

# Cinque anni di impegno

PERIODICO DEL  
comune  
di calcinaia



**TRAVICOLI**

Direttore: GABRIELE ORSINI - Pres. Comitato Redazione: PIERO GIUSTI - Autorizz. Trib. Pisan. 9/84 - Spediz. in abb. Postale Gr. IV, 70% - Stampa Comunitale.



Volgono al termine i cinque anni del nostro mandato: anni duri, difficili, caratterizzati soprattutto dal calo preoccupante e continuo dell'occupazione in tutto il comprensorio, con pochi spiragli e prospettive di ripresa.

La Piaggio, la grande Piovra che ha prima risucchiato migliaia di operai e ora li restituisce alla terra e alle botteghe che prima aveva contribuito a distruggere, questa Piaggio, vanto dell'imprenditoria privata e del capitalismo avanzato del centro Italia, ha sbagliato tutti i conti e naturalmente ora li fa pagare ai suoi operai. Questo disegno si ripercuote in maniera negativa sulla Pistoni Asso di Fornacette e anche lì, allo stato attuale l'unico sistema conosciuto dai dirigenti è la Cassa Integrazione e l'espulsione graduale dei dipendenti: non esistono piani, non esistono prospettive, e l'ente locale si è trovato in mezzo a questa bufera cercando incontri, sollecitando interventi, facendo da mediatore per impossibili accordi, ma soprattutto, tentando di trovare insieme al sindacato un programma, una linea di condotta, un sostegno per le centinaia di operai espulsi, licenziati o in cassa integrazione.



Un compito duro, difficile, che finora ha visto il solo risultato di tenere accesa la speranza e la voglia di lottare intorno al Comitato comunale Cassaintegrati, i quali se non altro col Comune, con l'ente locale, si sono sentiti ancora vivi, partecipi della società che momentaneamente li voleva mettere da parte, e, in questa prospettiva, hanno lavorato e continuano a lavorare gratuitamente in lavori socialmente utili, negli uffici, nelle scuole, nelle strade, nei campi sportivi del Comune.

A loro un grazie tutto speciale di questa Amministrazione Comunale, che chiude questi cinque anni di impegno con la certezza di aver fatto tutto il possibile per la difesa del posto di lavoro, prima di tutto, e con la speranza di aver risposto alle aspettative dei cittadini, non solo di quelli che avevano appoggiato il nostro programma, ma di tutti i cittadini che insieme a noi, pur nelle difficoltà del momento, vogliono il loro paese amministrato democraticamente, con larga partecipazione popolare, con servizi efficienti per una migliore qualità della vita.

IL SINDACO  
Francesco Petroni

## Cosa abbiamo fatto e cosa resta da fare

Intervista con l'assessore ai lavori pubblici, *Luigi Caterino*.

*D. I lavori pubblici sono il settore più importante e delicato per un Comune, quello su cui si misura tutto dell'Amministrazione Comunale: che bilancio puoi trarre alla fine del mandato?*

R. Modestamente ci possiamo dire soddisfatti: pur con le difficoltà dovute al periodo di trapasso seguito alla crisi con gli assessori socialisti, il programma concordato all'inizio del mandato è non solo completato, ma sono state già avviate le procedure per la realizzazione di altre opere pubbliche di una certa rilevanza, come il progetto per un impianto coperto polifunzionale comprensoriale.

Ricordo inoltre alcuni importanti lavori soprattutto nella tutela dell'ambiente, non tanto perchè ora è di moda quanto per dimostrare che noi da tempo pensavamo «verde»: ecco i due impianti di depurazione, a Calcinaia già in funzione, a Fornacette in corso di avviamento con il contributo della Regione Toscana, appena giunto, di 425 milioni; ecco i lavori di pulizia del Fosso, d'intesa con la Regione e la Provincia, ed ecco le opere fognarie già realizzate, al Chiesino e in via di realizzazione ai Ponti, la fognatura di Via Garibaldi che sarà appaltata entro maggio per completare così la rete fognaria del Comune. Voglio ricordare poi il pedonale di Fornacette pur così avversato e risultato così utile, e quello di Calcinaia in appalto in questi giorni; alcuni tratti importanti della pubblica illuminazione; i seicentomilioni di lavori in corso per la sistemazione di strade e marciapiedi; il completamento della metanizzazione; il

rifacimento dei campi sportivi, e tutta una serie di altri piccoli interventi di manutenzione straordinaria alle scuole e a tutti gli impianti pubblici.

*D. Quindi non resta niente da fare alla prossima giunta?*

R. Ma no ovviamente. È soprattutto il settore viabilità e assetto del territorio sul quale, credo, si dovranno concentrare tutte le energie per il prossimo quinquennio anche se abbiamo assicurazioni che a settembre dovrebbe entrare in funzione il cavalcaferrovia con i sottopassaggi ciclabili, e nell'86 si dovrebbe completare l'eliminazione dei passaggi a livello, mentre la variante generale al programma di fabbricazione è già in avanzata fase di studio. Infatti l'Amministrazione Comunale, nell'ambito di questa variante, ha assunto come scelta prioritaria il recupero del patrimonio edilizio esistente. Si può ricordare a questo proposito l'incarico affidato ai progettisti per il recupero del Palazzo Comunale, e l'avvenuta approvazione del 1° lotto di lavori per una spesa di L. 277 milioni. Nella medesima direzione si colloca l'accordo raggiunto con la «Madonnina del Grappa» per il recupero del Palazzo Migliorati a Calcinaia da adibire a centro residenziale per anziani e con il «Cottolengo» per la permuta dei terreni a Fornacette per la realizzazione, con il contributo della Cassarurale e Artigiana, della residenza protetta per gli anziani. Quindi ancora molte cose da fare, ma già ben avviate.

# Il parere delle minoranze

Lo strappo: il Capogruppo PSI, Giuliano Caciagli

*D. Come ha vissuto il gruppo PSI l'ultima parte della Legislatura, dal ruolo di assessori a quello di minoranza?*

R. Sotto il segno della continuità, perchè dissidi e contrasti c'erano già in giunta, per il rispetto del programma e una diversa impostazione amministrativa soprattutto per la qualificazione della spesa, rispetto ai costi benefici: mentre il gruppo PCI tendeva a opere faraoniche, come il pedonale a Fornacette, noi eravamo più attenti ad opere di carattere più funzionale e meno costose.

*D. Qual'è stata la reazione della base al vostro nuovo ruolo?*

R. Ci sono state discussioni, riflessioni, approfondimenti e anche pareri contrastanti. Noi abbiamo spiegato i motivi del nostro dissenso e alla fine la base ha sostanzialmente condiviso la scelta, che è stata fatta soprattutto per motivi di coerenza. È stato il Sindaco, con la famosa mozione in giunta e con la

richiesta di voto, a rompere l'equilibrio facendo forza solo sui numeri ed a relegare il gruppo PSI ad un ruolo di subalternità e di copertura delle proprie decisioni.

*D. Quali sono state le scelte della giunta monocolore che ritenere più contraddittorie col programma concordato?*

R. Bisogna fare chiarezza; il programma non è quello concordato: siamo stati in contrasto su alcune opere oppure su come sono state portate avanti, come per esempio, il progetto del Palazzo comunale: 1 miliardo di spesa prevista in un momento come questo quando ci sono stanze vuote e soprattutto quando con l'acquisizione dell'appartamento prima riservato al Segretario, ci sembrava del tutto arbitrario e fuori misura un ulteriore ampliamento.

*D. Quale è stata la parte del programma non realizzato che più vi amareggia?*

R. Due opere fondamentali: una verde pubblico



attrezzato a Fornacette nella Piazza Ciompi, per le condizioni particolari di Fornacette, affogata dal cemento e dal traffico e la realizzazione di un centro sportivo a Calcinaia, nell'ex campino dov'è stato realizzato quel tendone ridicolo e addirittura non agibile; la copertura doveva essere fissa e si poteva fare con circa 100 milioni per un impianto più che dignitoso e addetto a tutte le esigenze del Capoluogo.

*D. Come pensate che abbia svolto il proprio ruolo la giunta monocolore nei confronti delle minoranze?*

R. In maniera piuttosto drastica, con la logica dei numeri senza discussione e possibilità di dialogo, lasciando soltanto al peso dei voti la forza di persuasione. Noi, per evitare discussioni pesanti, abbiamo a

volte lasciato perdere, perché si ritiene comunque produttivo il rapporto fra maggioranza e minoranza, senza essere pregiudizialmente contrari e quando è stato possibile abbiamo anche dato il consenso: dopo l'impennata seguita alla rottura si è stabilizzato un certo tipo di rapporto direi di tranquilla indifferenza.

*D. Cosa ne pensa il gruppo PSI del «Navicello»?*

R. Non ritengo giusta la conduzione, anche se giusto il principio. Noi chiedevamo un comitato di redazione in cui fossero presenti anche le minoranze, come già effettuato da altre parti, perché il Navicello fosse espressione del consiglio, non della giunta, per l'informazione più completa per i cittadini, per un maggior dialogo fra maggioranza e minoranza.

## **La continuità: il Capogruppo D.C. Fabio Meliani**

*D. Quale ruolo ritenete abbia da svolgere un gruppo consiliare come il vostro, da sempre in minoranza a Calcinaia?*

R. Noi pensiamo di dover svolgere una funzione di controllo sull'operato della giunta da una parte e di stimolo e di promozione dall'altra, soprattutto a livello di grandi temi.

*D. Cos'è cambiato con l'avvento in minoranza del gruppo PSI?*

R. Noi abbiamo notato una differenza soprattutto con la giunta precedente: a quei tempi c'era più rispetto del dialogo, uso più frequente della consultazione preventiva dei capigruppo per una discussione più approfondita: il ruolo della minoranza insomma è stato sminuito. Con il PSI non abbiamo fatto patti di alleanza, però col monocolore c'è stata una maggiore rigidità, forse per la presenza del PSI nel settore del controllo, anche per l'accesso al materiale degli uffici.

*D. Cos'è che avete apprezzato maggiormente di*

*questa amministrazione?*

R. Ma prima di tutto dobbiamo dire che abbiamo sentito la mancanza di un rapporto di fiducia, di affidamento, abbiamo sentito solo la rigidità. Le cose fatte sono quelle che vediamo e non neghiamo certo il loro valore: però certe scelte potevano avere una diversa impostazione per utilizzare i risparmi di certe opere pubbliche in altra maniera.

*D. E cos'è che non avete potuto digerire?*

R. Un problema di principio: sulla scuola materna, la mancata attuazione della legge regionale n° 53 sull'assistenza scolastica.

*D. E del «Navicello» cosa ne pensa la minoranza D.C.?*

R. Noi diamo un giudizio non certo positivo perché è un mezzo di propaganda improprio per il PCI, mentre potrebbe essere uno strumento valido di conoscenza per tutti i cittadini di quello che avviene in comune, delle varie proposte che si fanno in consiglio e dei vari problemi di cui discutiamo.

# **L'automazione degli uffici**

Sofferta, come sempre, ma ancora di più dopo l'avvento della giunta monocolore, la vicenda dell'automazione degli uffici e dei servizi, soprattutto quando la GIUNTA ha deciso di fare un ulteriore salto di qualità ed ha sostituito l'ormai vetusto sistema IMB S 34 col più funzionale e più potente S 36: è sembrato alla minoranza un ulteriore aggravio di spesa non giustificato, ma la GIUNTA ha dimostrato che alla fine, nella prospettiva anche del breve periodo, l'acquisto si sarebbe rilevato più economico del mantenimento del vecchio. Al di là delle vicende dei costi e dei cambi di macchine, l'automazione sta procedendo a passi veloci e dopo l'ormai completato servizio stipendi e gestione bilancio si è inserito il servizio tributi e la Biblioteca. Nel frattempo, dopo la pausa dovuta all'assenza di un dirigente del servizio e delle procedure legate al relativo concorso per programmatore, si è ripreso a grandi passi la computerizzazione dei servizi demografici e se anche non si è riusciti ad effettuare le procedure elettorali col nuovo sistema, anche per la delicatezza delle

operazioni, siamo certi che prima delle ferie estive anche a Calcinaia si faranno i certificati col computer pigiando il classico bottone, ma soprattutto si aprirà tra poco lo sportello dei servizi demografici a Fornacette, col terminale, dando la possibilità ai cittadini di avere tutte le certificazioni in tempo reale anche nella Frazione. È anche questo — dice il Sindaco — uno dei momenti importanti del decentramento insieme all'apertura sempre a Fornacette dei servizi socio sanitari del consultorio, che d'intesa con l'USL entreranno in funzione tra breve, sia per la pediatria che per la ginecologia che, insieme ai servizi di assistenza erogati sia dalla «Vecchia» Misericordia che dalla «nuova» Pubblica Assistenza, renderanno completo il quadro dei servizi assistenziali in tutto il Comune.

## La biblioteca e «i lunedì della biblioteca»

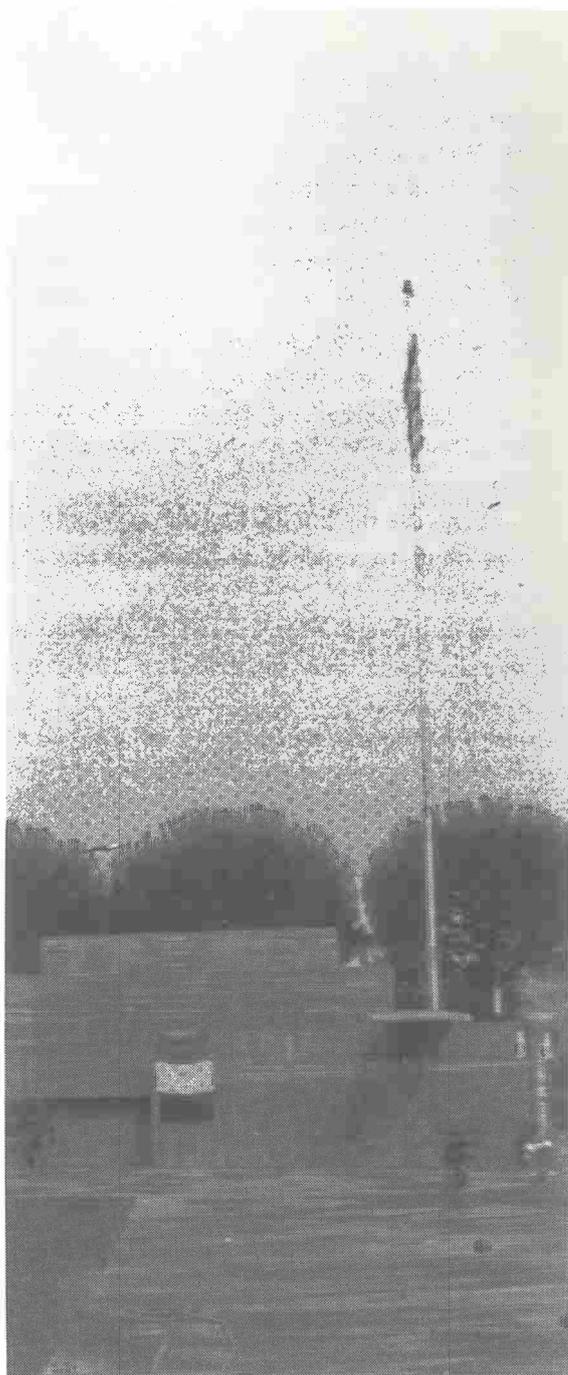
Dopo l'avvio un po' in sordina dell'anno scorso, la biblioteca sembra che cominci a decollare: decisiva è stata la spinta dell'Amministrazione Provinciale in persona dell'Assessore MENICHETTI e del dr. GUERRINI che hanno stimolato e seguito l'iniziativa del Comune, gratificandola anche di un sostegno finanziario per il settore dei ragazzi e soprattutto per il settore musica.

Piatto forte del programma culturale della biblioteca restano però sempre i «Lunedì della Biblioteca» che, iniziati quasi per gioco l'anno scorso, hanno trovato quest'anno una riconferma sia per la qualità delle conferenze tenute, che per il dibattito che hanno suscitato intorno ai temi cari alle nostre tradizioni storiche e popolari, alle nostre «radici».

Ce lo confermano l'assessore Augusto Sani e il consigliere Daniela Pampaloni che, insieme alla dr. Pina Melai, hanno programmato e organizzato l'attività della biblioteca per questa prima parte di stagione.

A conferma della vitalità delle iniziative culturali sarà presente, all'inaugurazione ufficiale, nei locali rinnovati, Miriam MAFAI, un nome prestigioso della cultura, che presenterà in tale occasione il libro fotografico sul nostro Comune «Gli argini e le vie: Calcinaia e Fornacette», realizzato in collaborazione con la Cassa Rurale e Artigiana di Fornacette dal fotografo livornese Luciano DE NIGRIS.

Le celebrazioni del 25 Aprile e della Resistenza quest'anno si imperneranno ancora una volta, come ormai è tradizione, sulla marcia della Pace: dopo le Fosse Ardeatine e Marzabotto si partirà da S. Anna di Stazzema e, come al solito, sul tema del rifiuto



della guerra e della volontà di Pace si articoleranno varie manifestazioni, in collaborazione con le scuole e le società sportive e del volontariato, che quest'anno potranno godere di uno scenario veramente ecce-

zionale: la piazza della Resistenza col monumento ai Caduti di tutte le guerre e al nostro indimenticabile Nevilio Casarosa, inaugurata lo scorso anno col contributo di tutti i cittadini del Comune.

## Il comune e la «Deputazione» fanno la pace

In relazione al mio articolo sul precedente numero del Navicello «Quella quarta barca bianca» ho avuto un incontro con il Presidente ed il cassiere della Deputazione di S. Ubaldesca, rispettivamente nelle persone del sig. Poggetti Luigi e Carpita Damiano.

L'incontro svoltosi cordialmente, è servito a precisare alcuni aspetti riguardanti sia il contenuto del volantino fatto dalla Deputazione sia quelli contenuti nel mio articolo.

È emersa da entrambe le parti la volontà di soprassedere ad ulteriori polemiche che concordemente sono ritenute dannose per i buoni rapporti che sono sempre esistiti fra la Deputazione e l'Amministrazione Comunale. Anzi, proprio per migliorare ulteriormente tali rapporti si è convenuto di consultarci per tutte quelle iniziative che riguardino i due Enti.

Mi è stato chiesto di precisare, cosa che faccio volentieri, benchè non fosse messo in dubbio:

- 1) che la Deputazione ha pagato gli sbandieratori e una merenda e che il Comune ha messo a disposizione il pulman;
- 2) il milione che il Comune ha stanziato per i tre rioni sarà devoluto attraverso la Deputazione;
- 3) il contributo regionale lo ha ricevuto la scuola di musica di Calcinaia e non «Le due sponde dell'Arno» nel suo insieme.

Poiché quest'anno ricorre il 150° anniversario della Regata si è fatto l'auspicio di una sempre più feconda collaborazione fra la Deputazione e il Comune, per rendere sempre più bella e tramandare sempre più sentita la tradizione remiera di Calcinaia.

Preciso inoltre che la foto del «Navicello» pubblicata è del sig. Tamberi Dino e non di Minacciati Americo.

Piero Giusti



*Anche il Manneo, stremato dalla fatica, aveva già visto La «barca bianca», del resto la storia è storia, come la sfilata dei rioni con il Re e la Regina in testa, il Re a Calcinaia c'è sempre stato*

# L'assessore allo sport Rossi intervistato dai ragazzi

(Stefano e Jacopo)

D. Caro Rossi, sull'ultimo «Navicello» hai fatto un monte di promesse, ma di realizzazioni ne abbiamo viste poche: anche te come tutti i «politici» sei un po' bugiardo?

R. È vero, è stato un anno sfortunato, ma abbiamo tutte le premesse per una fine di stagione eccellente: il terreno dei campi sportivi di Calcinaia e Fornacette ora è veramente un manto soffice erboso; l'accordo col Barsotti a Fornacette e col Frosini a Calcinaia è concluso per il terreno di altri due campi da allenamento; i due progetti per i campi da tennis a Fornacette e le tribunette a Calcinaia sono stati approvati e tra poco li vedremo realizzati; la pista di ciclismo col contributo della F.C.I. è stata rifatta; il pallone per la pallacanestro a Calcinaia ha funzionato tutto l'anno e ora cercheremo di dare un finanziamento straordinario alle società sportive che hanno sopportato tanti sacrifici.

D. Ma tutti gli sports minori e soprattutto gli sports per noi bimbi che ci avevi promesso, karting, B.M.X., football americano e soprattutto la sistemazione del laghetto del Marrucco che fine hanno fatto?

R. Purtroppo non abbiamo la bacchetta fatata, anche se in questo anno e mezzo abbiamo fatto più cose che in tutto il resto della legislatura: non voglio fare altre promesse, ma sono certo che se continueremo su questa linea, soprattutto se continuerà la collaborazione con le società sportive del Comune, vecchie e nuove, e se i giovani avranno fiducia nell'ente locale, faremo del nostro Comune un unico campo sportivo pieno di giovani e non più giovani dediti allo sport, che affratella e scongiura il pericolo della droga e soprattutto della guerra, come la grande manifestazione che organizziamo tutti gli anni con la Marcia della Pace.

